

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 maggio 2026, n. G05929

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi - Agricoltura e sovranità alimentare", del comparto Funzionilocali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, ex categoria D (posizione economia D1). Indizione concorso e approvazione bando.

OGGETTO: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, ex categoria D (posizione economia D1). Indizione concorso e approvazione bando.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionali e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ridenominata, ai sensi del r.r. n. 1/2002, come modificato dal r.r. n. 9/2023, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 29 gennaio 2026, recante: “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, e, in particolare, l’Allegato tecnico n. 7 “Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio 2026–2028”, paragrafo 5.1.2 “Reclutamento di personale dell’Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione”, ove, con riferimento all’annualità 2026, è prevista la copertura di n. 9 unità di personale dell’Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, con profilo professionale “Pce02 – Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare”;

CONSIDERATO che, in attuazione del predetto Piano triennale dei fabbisogni di personale, occorre procedere alla copertura delle suddette unità mediante l’attivazione delle procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente;

DATO ATTO che per la presente procedura è stata data comunicazione ai sensi dell’art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0165880 del 16 febbraio 2026 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l’organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0168223 del 17 febbraio 2026 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione - Area Gestione degli Ammortizzatori Sociali e Validazione dell’Esecuzione dei Servizi di Assistenza Tecnica dei Fondi Europei;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0189619 del 21 febbraio 2026 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l’occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l’assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto;

DATO ATTO dell’inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall’articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione degli organici della Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2025, nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione (ex categoria D), risultano inquadrati n. 747 dipendenti di sesso femminile e n. 508 di sesso maschile, pari rispettivamente al 59,52% e al 40,48% dell’organico complessivo, e che il differenziale tra i generi ammonta al 19,04%;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, tale differenziale risulta inferiore alla soglia del 30% prevista per l’applicazione del titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per l’applicazione del suddetto titolo di preferenza;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall’allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002;

DATO ATTO che, con successivo provvedimento, comprensivo dell’assunzione del relativo impegno di spesa, potranno essere affidati a soggetto specializzato i servizi necessari all’organizzazione e all’espletamento della procedura concorsuale;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all’indizione di un

concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", ex categoria D (posizione economia D1), del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni;

RITENUTO, altresì, di approvare il bando per il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", ex categoria D (posizione economia D1), del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", ex categoria D (posizione economia D1), del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, allegato al presente provvedimento;
- di approvare il bando allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs. 165/2001, art. 34 bis, comma 2 e che pertanto si procederà alla copertura di tutti i posti programmati con la procedura selettiva in oggetto;
- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;
- di stabilire, altresì, che con successivo provvedimento, comprensivo dell'assunzione del relativo impegno di spesa, potranno essere affidati a soggetto specializzato i servizi necessari all'organizzazione e all'espletamento della procedura comparativa.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Concorso pubblico per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, ex categoria D (posizione economia D1).

Art. 1

(Oggetto della procedura concorsuale)

1. In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 29 gennaio 2026 recante: *"Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*, Allegato tecnico 7 *"Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2026-2026"*, è indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", corrispondente alla ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.
2. La Regione Lazio, per la presente procedura concorsuale, sulla base di quanto chiarito nella Circolare n. 1/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si avvale della "Piattaforma unica di reclutamento" (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
3. Le prove selettive del presente concorso sono organizzate secondo i criteri di semplificazione delle procedure concorsuali di cui all'articolo 35 quater del d.lgs. 165/2001.
4. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
5. Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, il 30 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del comma 4 dell'art. 1014 del D. lgs. n. 66/2010. Ai sensi dell'art. 18, c. 4, del D.lgs. 40/2017, il 15 per cento dei posti è riservato agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, senza demerito. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del citato art. 18, c. 4, del D.lgs. 40/2017. Al personale dipendente della Giunta regionale, in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 3, è riservato il 5 per cento dei posti messi a concorso. Qualora la riserva di cui all'art. 1014, comma 1 e all'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 nonché all'art. 18, c. 4, del D.lgs. 40/2017, non possa operare integralmente, la riserva prevista per il personale dipendente della Giunta regionale si amplierà in misura corrispondente, fino a un massimo del 23% dei posti messi a concorso.

Art. 2**(Principali mansioni e responsabilità)**

1. Le macro attività dell'Esperto in pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare, ai sensi dell'allegato M bis del regolamento regionale 1/2002, sono le seguenti:

- Presidia i procedimenti e i processi inerenti a:

- la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni necessari per la realizzazione di policy/programmi/progetti/servizi regionali, collaborando con gli stakeholder e utilizzando strumenti partecipativi e inclusivi a supporto dei processi decisionali;
- la definizione – in collaborazione con i diversi settori dell'amministrazione – delle modalità e degli strumenti per la gestione di policy/programmi/progetti/servizi complessi (multi azione, multi-stakeholders, multi- fondi...);
- l'attuazione di policy/programmi/progetti/servizi in linea con la pianificazione esecutiva, integrando fabbisogni ed esigenze nelle policy all'interno del quadro di coesione regionale in coerenza con le strategie e gli obiettivi, anche trasversali;
- il supporto per l'analisi e valutazione di progetti e richieste di finanziamenti, collaborando con gli uffici responsabili per l'elaborazione di capitolati tecnici e procedure di evidenza pubblica;
- il monitoraggio dell'implementazione delle attività definite in convenzioni, contratti e accordi di cooperazione, garantendo il rispetto delle tempistiche, degli output e degli impegni assunti dai soggetti attuatori;
- l'implementazione di policy/programmi/progetti/servizi regionali partecipando alla valutazione degli impatti, supportando la rendicontazione delle attività svolte e diffondendo i risultati attraverso report, seminari e incontri pubblici".

2. Le responsabilità di ambito di ruolo dell'Esperto in pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare, ai sensi dell'allegato M bis del regolamento regionale 1/2002, sono le seguenti:

- presidia i procedimenti e i processi inerenti a: l'avvio e la pianificazione operativa degli interventi relativi all'agricoltura e alla sovranità alimentare (tempi, risorse finanziarie, risorse umane, risorse strumentali ...), in collaborazione con altre strutture organizzative e in coerenza con la programmazione strategica e le fonti di finanziamento la gestione di interventi per sostenere la produzione agricola, promuovendo pratiche sostenibili e innovative, incentivando la diversificazione delle colture, la valorizzazione dei prodotti tipici e la creazione di reti tra produttori, enti locali e aziende agroalimentari la gestione di progetti e azioni volte a promuovere la sicurezza alimentare e il diritto a un'alimentazione sana, supportando iniziative di filiera corta, accesso al mercato per i piccoli produttori e la diffusione di pratiche ecologiche la definizione - in collaborazione con i diversi settori dell'ente - di linee guida, strumenti e modalità operative per garantire la coerenza e l'efficacia degli interventi legati all'agricoltura e alla sovranità alimentare il supporto - laddove necessario - all'analisi e alla valutazione di progetti o richieste di finanziamenti a valere su bandi o avvisi, verificando la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e sovranità alimentare dell'ente la promozione di una cultura dell'agricoltura sostenibile e della sovranità alimentare attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e supporto a progetti di ricerca e innovazione, coinvolgendo i produttori agricoli e le comunità locali la supervisione e il monitoraggio delle attività implementate, proponendo azioni di miglioramento attraverso riunioni di avanzamento e report specifici.

Art. 3**(Requisiti di ammissione)**

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;

c) idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo professionale ricercato; la Regione Lazio si riserva la possibilità di sottoporre il candidato o la candidata vincitore/vincitrice a visita preventiva all'assunzione, al fine di certificare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste dal bando di selezione in relazione alle attività richieste al lavoratore/lavoratrice;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

h) essere in possesso della laurea magistrale in una delle seguenti classi:

- LM-6 Biologia

- LM-7 Biotecnologie agrarie;

- LM-60 Scienze della natura;

- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie;

- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari;

- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali;

- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;

- LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali;

ovvero di altra laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati alle classi di lauree magistrali (LM) sopra indicate, secondo la tabella allegata al D.M. 09/07/2009, recante: *"Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi."*

I suddetti titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche e le università non statali legalmente riconosciute. I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati utili, purché siano stati riconosciuti equivalenti ai titoli sopra elencati, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. Nel caso in cui il titolo di studio sia stato acquisito all'estero e non sia ancora stato riconosciuto in Italia con una procedura formale, è necessario richiedere l'equivalenza dello stesso, ai sensi del menzionato art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, al fine della partecipazione alla presente selezione.

2. I requisiti di ammissione, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero, che dovrà comunque essere prodotto nei termini di cui alla precedente lett. h), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono

dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

3. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 4

(Domanda di partecipazione)

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura concorsuale esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Portale "inPA" e sul Bollettino Ufficiale della Regione. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

2. Per la partecipazione al concorso pubblico è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 da effettuarsi online attraverso il servizio PagoPA – Pagamenti OnLine, durante la procedura di inserimento della domanda di partecipazione, entro il termine previsto per la presentazione della stessa. Non è previsto il rimborso del contributo di partecipazione in alcun caso.

3. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, oltre al nome e al cognome:

- a) la data e il luogo di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
- b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it avendo cura di specificare nell'oggetto "Concorso n. 9 unità di personale con profilo professionale di "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare"– Comunicazione Modifica Recapito – Nome Cognome" ;

- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
- e) il possesso dell'idoneità fisica alle mansioni previste dal presente bando ovvero la compatibilità dell'eventuale disabilità posseduta con le mansioni stesse;
- f) di godere dei diritti civili e politici;
- g) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- j) il possesso del titolo di studio previsto all'articolo 3, comma 1, lettera h), del presente avviso, con esplicita indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato; se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente o equivalente al corrispondente titolo italiano; qualora il candidato non sia ancora in possesso della dichiarazione di equipollenza/equivalenza, dovrà comunicare la data di presentazione della richiesta alla competente autorità o dichiarare che provvederà a richiedere l'equipollenza;
- k) l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono il diritto alla riserva di cui all'art. 1, comma 5;
- l) l'eventuale possesso di titoli di cui all'articolo 8 che conferiscono la preferenza a parità di punteggio con specificazione dei titoli stessi;
- m) l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge n. 104/92 nonché dalla L. 12 febbraio 1999, n. 68; i candidati diversamente abili dovranno specificare, nello spazio disponibile nell'apposita sezione della domanda on line, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap, che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita certificazione medica. Detta certificazione medica dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sulla propria disabilità, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura, quando richiesto; i file dovranno essere in formato pdf. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza della domanda di partecipazione, che comportino la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere ugualmente documentate con certificazione medica; la documentazione di supporto dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: risorseumane@pec.regione.lazio.it, indicando espressamente la dicitura "*si autorizza la Regione Lazio, esclusivamente ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, al trattamento dei dati particolari contenuti nella presente documentazione*" entro e non oltre il termine del decimo giorno antecedente alla data fissata per l'espletamento delle prove.

n) l'eventuale condizione di soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e, pertanto, la necessità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia e disortografia) ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova, che non eccedano il cinquanta per cento del tempo ivi assegnato. Il/La candidato/a interessato/a dovrà specificare in domanda l'eventuale necessità di beneficiare della relativa misura dispensativa e/o compensativa, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 09/11/2021 e tale necessità dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica; tutta la documentazione a supporto della dichiarazione resa sul proprio disturbo, ovvero apposita dichiarazione sulla necessità di beneficiare della relativa misura dispensativa e/o compensativa resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto; i file dovranno essere in formato pdf;

o) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 attraverso il servizio Pago-Pa, entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda;

p) di non essere beneficiario del trattamento di quiescenza;

q) di essere consapevole che i requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di concorso e dovranno essere mantenuti al momento della stipula del contratto di lavoro individuale;

r) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia.

4. Nelle successive pubblicazioni e comunicazioni relative al concorso il candidato non sarà identificato nominativamente ma unicamente attraverso il codice candidatura attribuito dalla piattaforma in sede di invio della domanda di partecipazione, detto codice candidatura dovrà essere, pertanto, conservato con attenzione. La Regione Lazio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertata dalla presente amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si prevede la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente alla durata del malfunzionamento.

5. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:

a) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

b) la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 3;

c) l'assenza nella sede di svolgimento delle prove di concorso nel giorno e nell'ora stabiliti per qualsiasi causa, ancorché dovuta a cause di forza maggiore.

6. Tutti i candidati partecipano con riserva alle prove selettive. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 5
(Prove concorsuali)

1. Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste in base al profilo della posizione da ricoprire e a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono, altresì, volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- a) una prova scritta, che si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti;
- b) una prova orale.

2. I candidati devono presentarsi alle prove scritta e orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.

3. Il diario della prova scritta è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

4. La prova scritta potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta. Essa verterà sulle seguenti materie:

- diritto regionale, con particolare riferimento all'assetto delle competenze e delle funzioni e all'organizzazione della Regione Lazio (Statuto della Regione Lazio, legge regionale 6/2002, regolamento regionale 1/2002);
- diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 e ai contratti collettivi nazionali di lavoro comparto Funzioni Locali, alle normative applicate alla P.A. in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della *performance*;
- pianificazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico, con particolare riferimento al D.lgs. n. 118/2011;
- diritto dell'Unione Europea, in particolare la Politica Agricola Comune;
- normativa nazionale e dell'Unione Europea in materia di produzioni di qualità registrata (prodotto DOP/IGP e da agricoltura biologica);
- attuazione degli Interventi dello sviluppo rurale e di quelli settoriali;
- metodi di produzione ecocompatibili e misure per la protezione dell'ambiente;
- politiche per lo sviluppo locale e delle aree interne;
- programmazione e gestione degli interventi del fondo europeo per la pesca e l'acquacoltura;
- pianificazione territoriale faunistico-venatoria, ittica e forestale;
- normativa europea, nazionale e regionale in materia forestale.

5. L'assenza dalle prove scritte, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, ora e sede stabiliti per ciascuna prova, comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

6. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta avranno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco dei candidati ammessi alla prova orale sulla base del punteggio conseguito.

7. L'elenco dei candidati di cui al comma 6 è reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

8. Durante la prova scritta i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. Qualora per la prova scritta si opti per i quesiti a risposta aperta e sintetica, ai candidati sarà consentito l'uso di codici giuridici non commentati con dottrina e giurisprudenza. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice e il comitato di vigilanza, ove presente, dispongono l'immediata esclusione dal concorso.

9. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito nella prova scritta un punteggio di almeno 21/30.

10. La prova orale verterà, oltre che sugli argomenti previsti per la prova scritta, anche sui seguenti argomenti:

- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
- verifica delle conoscenze informatiche.

11. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché il luogo, la data e l'ora di svolgimento della stessa sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

12. L'assenza alla prova orale comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

13. La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che viene affisso nella sede degli esami.

14. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

15. Ogni comunicazione concernente il concorso: ammissione candidati, data, orari, luoghi nonché modalità di espletamento delle prove d'esame sarà effettuata esclusivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA".

Art. 6

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza e opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O"

del regolamento regionale n. 1/2002. La commissione può essere suddivisa anche in sottocommissioni ai sensi del punto 10, comma 3, del citato allegato "O".

2. Per lo svolgimento della prova scritta di cui all'articolo 5, la commissione può nominare appositi comitati di vigilanza.

Articolo 7 (Graduatoria finale)

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito dal candidato, tenendo conto delle riserve previste nel bando. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto conseguito nella prova scritta (massimo 30 punti) e il voto della prova orale (massimo 30 punti).

2. A parità di punteggio si tiene conto dei titoli di preferenza previsti nel successivo art. 8 e dichiarati nella domanda di partecipazione.

3. La graduatoria finale è trasmessa per l'approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 8 (Preferenze e precedenza, equilibrio di genere)

1. A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023;
- p) minore età anagrafica.
2. I predetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda ed essere stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
3. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
4. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
5. In riferimento alle garanzie relative all'equilibrio di genere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, l'Amministrazione rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2025, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D, risultano inquadrati n.747 donne e n. 508 uomini, pari rispettivamente al 59,52 % ed al 40,48 % dell'organico complessivo e che il differenziale tra i generi ammonta al 19,04 %. Pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023.

Art. 9

(Assunzione e trattamento economico)

1. L'assunzione dei vincitori, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D – posizione economica D1, del C.C.N.L. del comparto Funzioni locali e con il profilo professionale “Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare”.
2. Il/la dipendente assunto/a è soggetto al superamento del periodo di prova di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
3. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D – trattamento economico tabellare iniziale D1 – del C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali, vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.
4. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 10**(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 9 posti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", vacanti nell'organico non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.
2. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
 - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
 - e-mail: urp@regione.lazio.it
 - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
3. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
4. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679). Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.
5. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento del concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 9 posti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare", vacanti nell'organico non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGPD. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.
6. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
7. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art.13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016 ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art. 79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 11

(Accesso agli atti del concorso)

1. Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso agli atti del concorso è limitato ai soli atti che riguardano direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.
2. Può essere disposto il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente mail: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "Concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con il profilo professionale di funzionario Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi – Agricoltura e sovranità alimentare".
4. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 13

(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel sito internet istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/>).

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Resa agli interessati in attuazione del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito Regolamento o RGPD) nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale.




Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono, pertanto, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali dei soggetti che partecipano alle procedure di reclutamento del personale.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.




Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

| | |
|---|---|
|  | <p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it |
|  | <p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p> |
|  | <p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p>I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito delle procedure per il reclutamento di personale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza - Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) - Dati relativi all'ubicazione - Dati relativi alla salute - Dati relativi ai titoli di studio e a qualifiche ed esperienze professionali. <p>Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti al procedimento, al suo corretto svolgimento e agli eventuali ulteriori adempimenti di legge e non consentirà la partecipazione alla procedura e l'eventuale affidamento dell'incarico cui la stessa è finalizzata.</p> |

|  | <p style="text-align: center;">LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per il reclutamento di personale. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione alla procedura di reclutamento.</p> | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|----------|----------------|--|--|--|---|-------------------------------|--|----------------------|---|---|--------------------------------------|
|  | <p style="text-align: center;">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">FINALITÀ</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">BASE GIURIDICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per il reclutamento di personale.</td> <td>- Art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Allegato O del Regolamento di organizzazione n. 1/2002; - CCNL comparto Funzioni Locali; - L.R. n. 6/2002; - R.R. n. 1/2002.</td> </tr> <tr> <td>2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.</td> <td>- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti; - D.Lgs. 39/2013.</td> </tr> <tr> <td>3. Trasparenza Amministrativa</td> <td>- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD; - D. Lgs. 33/2013; - Legge 190/2012.</td> </tr> <tr> <td>4. Accesso agli atti</td> <td>- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD; - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti; - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti.</td> </tr> <tr> <td>5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro</td> <td>- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP</td> </tr> </tbody> </table> | | FINALITÀ | BASE GIURIDICA | 1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per il reclutamento di personale. | - Art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Allegato O del Regolamento di organizzazione n. 1/2002; - CCNL comparto Funzioni Locali; - L.R. n. 6/2002; - R.R. n. 1/2002. | 2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese. | - Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti; - D.Lgs. 39/2013. | 3. Trasparenza Amministrativa | - Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD; - D. Lgs. 33/2013; - Legge 190/2012. | 4. Accesso agli atti | - Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD; - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti; - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti. | 5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro | - Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP |
| FINALITÀ | BASE GIURIDICA | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per il reclutamento di personale. | - Art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; - Allegato O del Regolamento di organizzazione n. 1/2002; - CCNL comparto Funzioni Locali; - L.R. n. 6/2002; - R.R. n. 1/2002. | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese. | - Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti; - D.Lgs. 39/2013. | | | | | | | | | | | | | |
| 3. Trasparenza Amministrativa | - Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD; - D. Lgs. 33/2013; - Legge 190/2012. | | | | | | | | | | | | | |
| 4. Accesso agli atti | - Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD; - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti; - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti. | | | | | | | | | | | | | |
| 5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro | - Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP | | | | | | | | | | | | | |
| <p>H</p>  | <p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'ufficio; nel qual caso saranno trattati i dati personali dell'interessato strettamente necessari a tali finalità e per il tempo indispensabile al loro perseguimento.</p> <p>Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare ai sensi dell'art. 17 RGPD compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale riferibili alla Pubblica Amministrazione.</p> | | | | | | | | | | | | | |
|  | <p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente | | | | | | | | | | | | | |



**REGIONE
LAZIO**

| | |
|---|---|
| | <p>individuati e nominati quali “Autorizzati” al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>- Responsabili del trattamento (eventuali altri sub responsabili): il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all’art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell’ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati saranno certamente trattati da LAZIOcrea spa, società in house e Responsabile del trattamento della Giunta regionale.</p> <p>- Eventuali altri destinatari: altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati potrebbero essere comunicati al solo scopo di assolvere le finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità e trasparenza amministrativa; altri soggetti pubblici o privati al fine di assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento all’accesso agli atti.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p> |
|  | <p>TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p> |
|  | <p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell’aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p> |
|  | <p>RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p> |

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell’art. 20, par. 3, del GDPR: “Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.”